GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5

» » arretrato . . » 10

CHIUSA DEFINITIVA

Con l'aggiornamento del Senato, avvenuto l'altro ieri, la XVII legislatura si è chiusa definitivamente.

Le discussioni avvenute in seno all'alto consesso sul progetto dell'esercizio provvisorio furono molto più serie che quelle che si fecero nell'altro ramo del Parlamento.

Alla Camera non si parlò che di partiti e al Senato invece, si discusse, senza tante circonlocuzioni, sulla grave questione che unicamente avrebbe dovuto occupare i nostri legislatori, cioè: la questione finanziaria.

La sidiscusse in tutti i modi sotto tutti i differenti punti di vista, suggerendo i mezzi che secondo gli oratori sono atti a superare la crisi attuale e a scongiurarne una maggiore.

Da alcuni si manifestarono idee favorevoli al ristabilimento della tassa sul macinato.

Tutti ora convengono che l'aver abolito quella tassa, non avendo la certezza che potesse essere sostituita da altri redditi meno aggravanti la generalità, fu un passo falso; ma il volerla ristabilire ora sarebbe, ci sembra, un altro errore.

Non bisogna dimenticare che quando il compianto Sella, per ristabilire le nostre disorganizzate finanze, fu costretto a proporre la tassa sul macinato, ben altre erano le condizioni dell'Italia. Allora l'opposizione fu causata più dalla politica che da altre considerazioni; mentre in oggi con la crisi economica, con lo stato tutt'altro che buono, in cui si trovano i campagnoli, potrebbero sorgere delle avversioni ben più serie.

Nel 1869 non si era ancora a Roma ed erano scorsi appena 3 anni dalla infelice guerra del 1866, sicchè v'erano più forti ragioni per dimostrare la necessità di quel nuovo balzello. Ma in oggi con quali ragioni assolutamente ineccepibili si potrebbe venire avanti, quando molte egregie personalità dello stesso partito liberale moderato propongono di far tagli ingenti sul bilancio della guerra?

E poi subito dopo l'introduzione del macinato si andò a Roma e l'opinione pubblica fu sviata ed oltre di ciò, cosa che ci sembra importantissima, esiste presentemente in Italia un uomo di tanta autorità, quanta ne aveva Quinto Sella?

La risposta data dall'on. Giolitti ci parve molto buona e ragionata; da quando è ministro egli non parlò mai tanto bene come innanzi al Senato. La sua dichiarazione di non voler assolutamente aggravare le classi povere fu recisa e senza sottintesi.

Il partito conservatore non dovrebbe mai dimenticare che le istituzioni sono amate dai popoli in ragione del bene che esse loro recano.

In Inghilterra è il partito conservatore che si mette alla testa di tutte le più ardite riforme sociali e prova, coi fatti, che la forma di governo non è di nessun ostacolo allo scioglimento dei più difficili problemi.

Facciano altrettanto i nostri conservatori, ed in questo modo renderanno veramente salda e incrollabile la monarchia.

La finanza ha delle esigenze inesorabile, lo conveniamo, ma altrettanto inesorabili sono le esigenze della politica e infelice quel governo e quel partito che non comprendono quando le une non possono sorpassare le altre.

Ora dunque la vita politica interna tacerà per qualche mese; appena con il rinfrescare dell'atmosfera comincierà rinascere il movimento. Frattanto il ministero e i partiti avranno tempo sufficiente per prepararsi alla futura lotta.

Difficile è ora il fare previsioni sull'esito della battaglia elettorale.

Si farà la lotta sulla base degli antichi partiti o si metterà un nuovo quesito innanzi agli elettori?

Sono queste domande alle quali presentemente non possiamo rispondere nè noi, nè altri.

Abbiamo innanzi a noi 5 mesi di tempo, e in 5 mesi possono succedere tante cose che davvero le previsioni sarebbero del tutto inopportune.

Fert

Complicazioni al Marocco

Alla Borsa di Parigi erano segnalate negli scorsi giorni come probabili nuove complicazioni della questione Marocchina. Esse, a quanto è possibile sapere, proverrebbero dalle pretese che l'Inghilterra accampa verso quel Sultano per ottenere la sicurezza dei suoi sudditi e dei suoi commerci a Tangeri e nelle regioni finitime, specialmente ad Angora, ove dura da qualche tempo una grande agitazione fra quei nativi.

E' noto che l'Inghilterra ha spedito testè al Marocco una missione speciale, la quale suscitò, a dir vero, non pochi malumori ed invidiuzze, facendo grande chiasso nei paesi attraversati ed entrando a bandiera spiegata a Fez, ove nessuna bandiera straniera era mai stata vista sventolare, suscitando così un piccolo scandalo nelle coscienze di quelle popolazioni.

Oltre a questo, l'Inghilterra ha fatto uffici perchè venissero prontamente repressi i disordini nel distretto d'Angora, chè è quasi alle porte di Tangeri; e difatti vennero spedite colà truppe, e fu pure rinforzata, ad ogni buon conto, la guarnigione di Tangeri. Ma l'Inghilterra esigeva di più che si istituisse un Corpo speciale di polizia, comandato da ufficiali europei, cioè inglesi o quanto meno di gradimento dell'Inghilterra. Tutte queste pretese certamente dovevano gettare qualche ombra sulle delicatissime relazioni che corrono fra le Potenze che hanno interessi comuni nel Marocco, e possono da un momento all'altro far nascere la possibilità di qualche guaio.

Occorre ancora aggiungere che la stampa inglese insinua ora che lo sceicco d'Angora, il ribelle che si vorrebbe ridurre al dovere, sta cercando l'aiuto dello sceriffo di Wanza il quale è un protetto della Francia, e vorrebbe pur esso porsi sotto il protettorato di tale nazione. I francesi godono di molta influenza presso quello sceriffo e non si deve dimenticare che la Francia mira intensamente alla possessione completa dell'oasi di Tuat.

La Francia inoltre ha in questo momento in quei paesi una missione militare composta dei migliori ufficiali del del suo esercito d'Algeria, fra cui vi è pure persona abilissima nei negoziati diplomatici.

La presenza di tali ufficiali infonde nuovo ardire nei nativi, e fa concepire allo sceriffo ardite speranze.

Intanto da parte del pascià governatore di Tangeri si sta preparando una vera campagna contro le tribù ribelli di Angora. Venne fatta una chiamata di volontari, ma si incontra qualche difficoltà nell'armarli. Per contro i ribelli, oltrecchè arditissimi e disposti a tutte le eventualità, sono armati di discreti Remington.

Si dice che i ribelli abbiano chiesto l'intervento delle potenze europee, e che si siano rivolti al governatore spagnuolo di Ceuta per averne aiuti contro le truppe regolari.

Le truppe mandate dal Sultano devono aver varcata già la frontiera del territorio Angorino. Fra breve quindi si avrà la notizia del primo combattimento.

Infelice Polonia

Telegrafano da Varsavia che le signore polacche hanno indirizzato ai polacchi austriaci questa protesta:

« Poichè ci proibiscono di parlare la lingua materna e di pensare polaccamente; poichè i nostri carnefici considerano l'amore della patria polacca come il delitto più esecrando; poichè il fiore della gioventù polacca languisce nella cittadella o perisce nel deserto siberiano, è morta in noi ogni gioia e cogli sguardi rivolti al cielo noi domandiamo: Non è ancora terminato il nostro tempo di prova? »

Per questo il generale Gourko ha ordinato numerosi arresti. Frattanto aumenta il fermento in tutte le classi polacche anche fra i contadini, e l'abisso tra i polacchi e la Russia scavasi sempre più profondo.

Ma è passato il tempo che a Parigi si gridava sul viso dello Czar: *Vive la Pologne!*

I sanculotti hanno fatto lega con lo knut.

Il Sapol letifica i bagnanti.

Per la futura lotta elettorale

Si assicura che in occasione della lotta elettorale, il ministro dell'Interno diramerà una nuova circolare ai prefetti ed ai questori sul diritto di riunione pubblico e privato. Il governo intenderebbe concedere per tali riunioni le maggiori libertà, purchè compatibili col mantenimento dell'ordine pubblico.

Il movimento dei prefetti e dei questori

Si conferma che Giolitti presenterà alla firma reale, appena che il Re sarà tornato da Potsdam, i decreti per il nuovo movimento prefettizio.

Si conferma che De Seta, già indicato per Firenze, sia invece destinato a Palermo. Si provvederà anche a sostituire a Milano Codronchi, il quale venne l'altroieri a Roma ed ebbe un colloquio con Giolitti.

Forse Capitelli andrà a Messina.

Avremo pure un movimento nei questori.

Macchinisti ferroviari azionisti

Nell'assemblea della Società per le ferrovie meridionali, quattro macchinisti che ebbero mezzo di diventare azionisti si presentarono a discutere dei loro diritti che dicevano violati. Ma pare che neppure con tutta la veste di azionisti, le loro difese non abbiano fortuna. La Direzione generale li sospese dall'impiego.

I soldati migliori del mondo

Lo Czar ha mandato il seguente telegramma ad un un gruppo di militari d'Africa, costituiti in Società di Mutuo Soccorso a Bordeaux e che avevangli telegrafato degli auguri:

« Le mie felicitazioni ai membri della « Società, agli zuavi primi soldati del « mondo. *Alessandro* »

La Colonia di Massaua ridotta in fattoria commerciale

Scrive il *Comune* di Padova:

Nelle sfere ufficiali si smentisce la notizia, data dal giornale *Il Corriere Eritreo*, che il governo italiano avesse il progetto di vendere ad una compagnia inglese la colonia di Massaua.

Si attribuisce piuttosto al governo stesso l'idea di trasformare il carattere della colonia in una semplice fattoria commerciale.

Parlasi di un progetto economico e finanziario relativo, e che sarebbe già in discussione, salvo a farne una proposta concreta in Parlamento, appena costituita la nuova Camera.

Il processo politico di Sofia

Si ha da Sofia che la città è in preda a vivo orgasmo per l'imminente grande processo politico.

Ieri l'auditore militare Marinow, con un eccezionale apparato di forza armata, si recò alle carceri e fece subire ai diecisette detenuti politici un breve interrogatorio, preleggendo loro l'atto d'accusa.

Karavelow ha dichiarato che farà ogni sforzo per assistere al dibattimento. Tanto egli quanto il dottor Molow, l'exministro Oreskow, Kacew e Nikow rifiutano i difensori. Essi dichiararono che, se c'è giustizia in Bulgaria, riescirà loro facile il discolparsi dall'accusa.

L'opinione publica, la quale vivamente s'appassiona per questa importante causa, non nasconde il suo malcontento sulla scelta dei componenti il tribunale militare, che è quasi lo stesso che condannò a morte il maggiore Panitza.

Si vocifera che alcuni diplomatici esteri abbiano osservato al ministro degli esteri, Crecow, la assoluta necessità, che la giustizia proceda scrupolosamente imparziale verso gli accusati; perchè una condanna a morte, senza prove fondate della loro reità, potrebbe provocare nella opinione publica europea un senso disgustoso contro la Bulgaria.

Il Castello di Potsdam

Se a Potsdam aleggia lo spirito di Federico il Grande, cui la città sull'Havel deve la sua grandezza storica, giacchè egli vi risiedeva quasi continuamente, al *Neue Palast* tutto parla dell'Imperatore Federico III, il *martire sul trono*, il quale incantato dalla bellezza dei luoghi era venuto ad abitarvi subito dopo la sua ascensione al trono nel marzo dell'88, ed ivi nel giugno dello stesso anno chiudeva per sempre gli occhi alla luce.

Uno dei primi atti del governo di Federico III fu quello di imporre al *Neue Palast* il nome di *Friedrichs Krone* — la «Corona di Federico» in memoria di Federico il Grande.

Dei numerosi castelli e palazzi di proprietà della Corona prussiana, il *Neue Palast* è certo il più bello, e quello dove si è saputo meglio accoppiare l'arte alla ricchezza ed al lusso.

Storicamente il palazzo ha un valore dal lato che gli appartamenti abitati da Federico il Grande e dall'imperatore Federico si conservano intatti come all'epoca in cui erano abitati dai due sovrani.

Di fama mondiale sono le sale delle conchiglie, dei diaspri, quelle di marmo in cui si svolgono le feste in onore dei Reali d'Italia.

La grande sala di marmo, lunga 31 metri, larga 19 ed alta dodici metri, è imponente per le dimensioni, ma più ancora per la bellezza e l'armonia dei marmi bianchi e rossi di Slesia. Il soffitto della sala, dipinto da Vanloo, rappresenta l'adunanza degli Dei dell'Olimpo e la presentazione di Ganimede fatta da Ebe. Grandi quadri di soggetto mitologico, come il trionfo di Bacco e di Ariadne, ornano le pareti.

Accanto alla sala di marmo vi è la sala delle conchiglie così chiamata, perchè le pareti di essa sono formate da conchiglie preziose e pietre fine incrostate. I Re di Prussia gareggiarono nel raccogliere in questa sala le conchiglie più rare e le pietre più ricercate, sicchè se l'aspetto della sala è bizzarro, il valore di essa è immenso.

La sala delle conchiglie mette negli appartamenti già abitati dall'imperatore Federico.

---

38 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO VI°.

In quel momento, dimenticai totalmente le offese che vi aveva fatte e la mia condotta; ricordai solo fino a qual punto io stesso fossi tradito e offeso. Pelham vi seguì allora fino alla porta della vostra camera; vi disse qualche parola a voce bassa e prese ancora la vostra mano. Vedere tuttociò con i miei propri occhi! Era troppo. Non so come potei contenere la rabbia che mi divorava. Io compresi che in quel momento non poteva entrare in discussione con lui e lasciai la casa come un pazzo. Io camminava per la via a passi precipitati, aspettando che Pelham se ne andasse, non volendo rientrare che quando egli non vi fosse più. Io mi abbandonai allora a tutti i delirî della rabbia, tanto io era sconvolto dal dubbio crudele che s'era impossessato di me. La mia prima idea fu di scrivergli e domandargli imperiosamente una spiegazione della sua condotta, nonchè soddisfazione per l'oltraggio che mi aveva recato. Sommo Iddio! chi avrebbe pensato ch'io cercava l'occasione per togliere la vita a Pelham, al migliore, al più devoto dei miei amici! Io passai la notte nello scrivervi lettere ad ambidue, stracciando poi quanto aveva scritto. Gradatamente la mia collera andò calmandosi. Io pensava e sperava che poteva anche essermi ingannato.

Rammentando i principii severi del mio amico sulla virtù, che tanto spesso m'avevano fatto arrossire dei miei trascorsi, non poteva persuadermi che i miei sospetti fossero fondati, sebbene molto verosimili ne fossero le apparenze. La vostra virtù, Emmelina, il vostro sguardo ch'esprimeva il candore e l'innocenza, contribuivano pure a calmarmi. Come avrei potuto conciliare la condotta che supponevo allora in voi, con la perfezione che avevo in voi già tanto ammirata?

Le ore trascorsero, si fece giorno e cominciò il movimento della servitù. Udii a camminare nella camera ch'era sopra la mia, nella vostra, lady Fitz-Henry. Di momento in momento attendeva da voi qualche biglietto, qualche messaggio esplicativo. Io non mandai la mia lettera a Pelham, sperando ancora di essermi ingannato. Compresi bentosto, frattanto, i preparativi che si facevano per la vostra partenza.

Vedendovi lasciare la casa a quel modo, senza nemmeno prendere congedo da me, non dubitai più che voi eravate risoluta a separarvi completamente da me. Voi avevate detto che andavate a Charlton. In qualche momento potevo appena persuadermi che voi sareste partita realmente. Ma quando andava rinvangando la mia propria condotta e riflettevo agli oltraggi che vi aveva recato, pensava che voi, stanca dei miei mali trattamenti, avreste abbandonato il mio tetto per sempre e che avevate pure il progetto di rompere legalmente un'unione che per voi non era stata che una sorgente di dispiaceri, per poter riacquistare la vostra libertà e unirvi all'uomo che amavate.

Se la mia fierezza non mi avesse trattenuto, io avrei ricercata la desiderata spiegazione e subito ci saremmo compresi. Se i nostri occhi si fossero incontrati, noi avremmo letto in quell'istante mutualmente nei vostri cuori. Ma io attendeva in un disdegnoso silenzio che voi veniste per la prima.

Non sentiva a parlare. La vostra carrozza era ferma. Il suono dei vostri passi sulla scala fu avvertito dal mio orecchio. Voi vi arrestaste innanzi alla mia porta. Il mio cuore batteva con violenza. Io credeva, io era certo che voi sareste venuta da me. La mia mano posava già sulla maniglia per aprire la porta. Precisamente in quel momento un servo vi parlò e voi proseguiste per la vostra via. Intesi a chiudere la portiera della carrozza e a partire i cavalli. Io sentii allora che noi eravamo separati per sempre e ripiansi il tesoro ch'io aveva rigettato.

Oh! Emmelina, non mi vergogno di dirvi ch'io allora piansi a calde lagrime che mi venivano dal cuore.

Nel momento che voi partivate, eccitato dalla disperazione, presi l'abbominevole lettera che aveva scritto a Pelham e gliela inviai. Ordinai tosto dei cavalli da posta e lasciai ordine che mi si venisse a prendere con la carrozza presso di lui. Giunto a casa sua appresi che aveva lasciato Londra. Tale notizia confermò tutti i miei sospetti. Io ripersi la mia lettera per dirgli che in avvenire non volevo più incontrarmi con lui che ad una sola maniera e ad un solo patto; ch'io partiva all'istante per Arlingford e ch'egli avrebbe potuto seguirmi e concedermi la soddisfazione ch'io gli chiedeva, ammenochè egli non si fosse già allontanato con un'altra.

Come l'umana natura è piena di contraddizioni! Al mio arrivo ad Arlingford io sentiva la vostra mancanza; di voi, che fin'allora io avevo evitata con tanta cura! Io ripiangeva quella dolce creatura la quale, per sì lungo tempo, s'era sottomessa con tanta pazienza a tutte le mie pazzie. Io ripiangevo quella povera vittima! Tutti i luoghi, tutti gli oggetti mi rammentavano colei che aveva infuso in loro la sua dolcezza!

(Continua)

La sala o piuttosto la Galleria dei diaspri giace nell'aula sinistra del castello.

Essa è ancora più lunga di quella della sala di marmo ed anche più ricca.

Il pavimento e le pareti sono incrostati di marmi preziosi; gli specchi, gli ornamenti in *rococò* che girano intorno alla volta, sulla quale Roole, il primo direttore dell'Accademia di Berlino, ha dipinto allegoricamente il Mattino, il Mezzogiorno e la Sera, i tre grandi lampadari di cristallo di monte che pendono dalla volta e scintillano in tutti i colori dell'iride, le tavole romane trovate nella villa Adriana presso Tivoli ed acquistate da Federico il Grande; tutti questi tesori artistici, armonizzati stupendamente, giustificano la fama mondiale della Galleria.

I Reali d'Italia a Berlino

Ieri mattina il Re Umberto e l'imperatore Guglielmo assistettero alle esercitazioni di tiro e dell'artiglieria a Futterbock.

Alla colazione, preparata in una tenda all'entrata del bosco, assistettero 116 persone.

La Regina Margherita e l'imperatrice fecero una scarrozzata fino al castello di Sansouci, al castello di Badelsberg e al palazzo di marmo.

Nel pomeriggio i Sovrani andarono a Berlino.

Le vie percorse dai Sovrani erano splendidamente addobbate.

La Regina Margherita e l'Imperatrice Augusta giunsero da Potsdam alla stazione osseguiate dalle autorità e si recarono per il viale dei Tigli in carrozza scoperta a quattro cavalli al castello, ove giunsero alle 3 precise.

La carrozza procedeva al passo scortata da una compagnia della guardia del corpo.

La Regina e l'Imperatrice furono ricevute ai piedi della scala e condotte nella sala detta Svizzera dal conte Eulenburg e da Pallavicini.

Le sovrane si recarono poi nella sala detta di Brunswich e assistettero all'entrata nel castello di Umberto e di Guglielmo.

Il Re Umberto e l'imperatore Guglielmo giunsero alle 2 e tre quarti dal poligono di Fütterbok alla stazione di Anhalt e si recarono in vettura scoperta a 4 cavalli al castello.

La vettura era scortata da una compagnia di dragoni delle guardie.

Nelle adiacenze della stazione lungo tutte le vie percorse si accalcava una folla enorme che acclamò freneticamente Umberto, facendogli una continua entusiastica ovazione.

La vettura reale si arrestò alla porta di Brandeburgo, dove i Sovrani furono ricevuti dal comandante del corpo d'armata De Versen e dal funzionante da borgomastro, Zelle.

Quivi la signorina Markgraf, figlia di un consigliere municipale, offrì fiori al Re; la signorina Markgraf era vestita di bianco, circondata da altre quattordici signorine, pure vestite di bianco.

Il borgomastro si appressò alla carrozza e salutò in nome della città il Sovrano con queste parole:

« La stessa sorte unisce in cordiale simpatia i popoli italiano e tedesco. Le due nazioni conquistarono la loro unità sotto la guida di magnanimi Sovrani, dopo lunghe e grandi lotte. Vostra Maestà è fedele e vero amico del nostro Sovrano e potente alleato del nostro Imperatore. Una viva gioia riempie i nostri cuori quando la Maestà Vostra mette piede sul suolo tedesco. Assicuriamo rispettosamente Vostra Maestà che questa gioia e questa simpatia sono particolarmente vive nella capitale dell'Impero tedesco. »

Umberto rispose al saluto dicendo che era felice di trovarsi nuovamente a Berlino; che ricordava con piacere il soggiorno già fattovi altra volta, ed era commosso delle accoglienze che gli preparava la capitale dell'Impero.

La colonia italiana riunita in corpo nel viale dei Tigli acclamò vivamente i Sovrani.

Il palazzo dell'Ambasciata di Francia, sulla piazza di Parigi, presso la porta di Brandeburgo, era pure pavesato.

Giunti al Castello, il Re e l'Imperatore, passarono in rivista la guardia d'onore: poscia questa, insieme al resto del reggimento dei fucilieri e corrazzieri della guardia, sfilò davanti ai Sovrani.

Il Re e l'Imperatore entrarono quindi al palazzo mentre la guardia d'onore schieravasi nella corte e consegnava le bandiere.

La Regina e l'Imperatrice giunte prima da Potsdam, recaronsi incontro ai Sovrani.

L'Imperatore baciò la mano alla Regina e il Re all'Imperatrice.

Quindi il Re e l'Imperatore entrarono nel palazzo ove furono destinati ad Umberto gli appartamenti detti di **Kleist.**

—

I Sovrani d'Italia ricevettero alle ore 4 e tre quarti la deputazione della colonia italiana e della Società di mutuo soccorso.

Il presidente della Società, cav. Micotti, fece le presentazioni ai Sovrani: la signora Merluzzi presentò alla Regina un magnifico mazzo di rose e margherite.

Assistevano al ricevimento l'incaricato d'affari Beccaria, il marchese Pallavicini e le dame di onore della Regina.

La deputazione presentò ai Sovrani un indirizzo.

I sovrani si intrattennero con ciascun componente della deputazione, specialmente con Micotti. Espressero la loro gratitudine ai Sovrani ed alla popolazione tedesca per l'accoglienza ricevuta.

Stassera la colonia si è radunata a banchetto al restaurant Gassolo per festeggiare la venuta dei Sovrani d'Italia.

Il restaurant era splendidamente decorato.

—

I Sovrani visitarono vari monumenti.

Alle 7 vi fu pranzo al Castello.

Alle 8.30 vi fu spettacolo di gala all'«Opera». Si rappresentò l'*Armida* e il ballo *Prometeo*.

Dopo lo spettacolo i Sovrani tornarono a Potsdam.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 giugno 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	23 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.6	753.9	753.0	752.2
Umidità relativa	60	46	68	56
Stato del cielo	q. ser.	cop.	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	S	—	—
Vento (vel. k.)	0	3	0	0
Term. cent.	23.8	23.7	21.9	24.8

Temperatura { massima 30.8 / minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 14.5

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 22:

Venti deboli vari. cielo sereno, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

UNA SIGNORA FRIULANA
che presenta un mazzo di fiori
ai nostri Sovrani

Come risulta dai telegrammi la colonia italiana di Berlino fu ieri ricevuta dai nostri Sovrani.

La signora *Merluzzi* che presentò il magnifico mazzo di rose e margherite alla Regina, è di *Tarcento* ed è moglie del sig. *Paolo Merluzzi*, un distinto scultore stabilito a Berlino, pure di Tarcento.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di oggi 23 corr. ed eventualmente anche nei successivi. Le sedute saranno aperte alle ore 8 e mezza pom. e verrà trattato il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale per storno: *a)* di L. 1130.04 dal fondo di riserva, cat. 48, Bilancio 1892, parte II, per il saldo delle spese di espropriazioni e di ufficio del Consorzio per il tram Udine-San Daniele; *b)* di lire 50 dal detto fondo, per il saldo delle competenze di collaudo dell'organo del Duomo.
2. Bilancio 1892. Mutui da assumersi per il pareggio. Seconda deliberazione,
3. Consuntivo 1891 del Comune.
4. Consuntivo 1891 della Cassa di risparmio di Udine.
5. Cassa di Risparmio di Udine. Modificazioni del nuovo statuto in seguito ad osservazione del Ministero.
6. Commissaria Uccellis. Riforma dello statuto organico.
7. Concentramento e costituzione in ente morale a sè delle grazie dotali presso la Congregazione di carità, e relativo statuto.
8. Aumento degli stipendi per il medico municipale capo e per i medici condotti. Prima deliberazione.
9. Osservazioni della Giunta provinciale amministrativa sul regolamento per l'uso dei velocipedi; replica del consiglio (art. 169 della legge comunale).
10. Sussidio alla Società di Ginnastica per un campo aperto di esercitazioni.
11. Legato Bartolini. Modificazione alla lettera *d* dell'art. 7 dello statuto.
12. Istanza per diminuzione della tassa sui cani da caccia.
13. Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti: surrogazione del fu ing. comm. Andrea Scala.

Seduta privata

1. Sussidio alla già guardia campestre Petrozzi Giov. Batt. Seconda deliberazione.
2. Civico Spedale: *a*) conferma in posto del farmacista capo; *b*) nomina di un farmacista assistente.

—

Furono poi aggiunti ancora i seguenti oggetti in seduta pubblica;

a) Partecipazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per dispensa dall'asta pubblica per l'appalto del lavoro di riduzione della casa Barbetti in Paderno ad uso di scuola.

b) Esattoria Comunale (1893-1897) — modo di appalto della medesima — misura dell'aggio — modo di riscossione delle entrate Comunali — servizio di Cassa — cauzione.

Per le prossime elezioni amministrative la Giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto:

In osservanza al disposto dalla Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e del decreto 28 maggio p. p. N. 13789 della locale R. Prefettura.

Si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per la parziale rinnovazione dei Consigli Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di **domenica 17 luglio 1892**

Tutti gli elettori riceveranno il certificato d'inscrizione nelle liste elettorali, e le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto **sette** nomi degli otto che dovranno esser eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 17 giugno 1892.

Il sindaco E. MORPURGO

Consiglieri Comunali che scadono d'ufficio: (per sorteggio) Comencini prof. Francesco, Leitenburg avv. cav. Francesco, Bonini prof. cav. Pietro, Antonini avv. Gio. Battista — (per rinuncia) Heimann ing. cav. Guglielmo — (per morte) di Caporiacco nob. avv. Francesco, Chiap dott. cav. Giuseppe, de Girolami cav. Angelo.

Consiglieri Comunali che rimangono in carica: de Puppi co. cav. uff. Luigi, Braida cav. Francesco, Valentinis avv. cav. Federico, Morpurgo cav. Elio, Canciani ing. cav. Vincenzo, Billia avv. Gio. Batta, Measso avv. Antonio, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno. Pirona dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea, Girardini avv. Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco, Cloza Fabio, Muratti Giusto, Volpe Attilio, Marcovich Giovanni, Cossio Antonio, di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno, Caratti nob. avv. Umberto, Mantica nob. Nicolò, Romano dott. Gio. Batta, Raiser Gustavo, Casasola avv. Vincenzo, di Varmo co. dott. Gio. Batta, Pletti Ermenegildo, Gropplero co. comm. Giovanni, di Trento nob. cav. Antonio, Novelli Ermenegildo, Cozzi Francesco Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto, Zoratti ing. Lodovico, Biasutti dott. cav. Pietro, Mander dott. Gabriele.

Consigliere Provinciale da surrogarsi: di Prampero co. comm. Antonino senatore del Regno.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1 al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal num. 1 al num. 381.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico idem. dal 382 al 754.

Sezione 3 Idem. Idem. idem. dal 755 al 1127.

Sezione 4 Idem. Idem. — sala terrena nel fabbricato interno idem. dal 1128 al 1500.

Sezione 5 idem. idem. idem. dal 1501 al 1873.

Sezione 6 all'Istituto tecnico idem. dal 1874 al 2246.

Sezione 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) idem. dal 2247 al 2619.

Sezione 8 all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) idem. dal 2620 al 2992.

Sezione 9 idem. Idem. dal 2993 al 3365.

Sezione 10 nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) idem. dal 3366 al 3738.

Sezione 11 Idem. Idem. (sala terrena) idem. dal 3739 al 4111.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in Via dei Teatri (sala terrena) idem. dal 4112 al 4484.

Sezione 13 Idem. Idem. sala superiore con accesso dalla Corte Ospital Vecchio idem. dal 4485 al 4857.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Il maestro Barbassetti

si fece molto onore al torneo schermistico che ebbe luogo a Genova i giorni 19 e 20 corrente. Egli fu chiamato dai maestri francesi colà convenuti il *Prevost* d'Italia, e fu ammiratissimo per la leggerezza del giuoco sempre in linea e per le contrarie sempre applicate felicemente, spiegate sopratutto nel brillante assalto col maestro Conte.

Nella *poule* del secondo giorno il premio fu diviso fra i maestri Sartori, Barbassetti e Galanti. Dicono i giornali che fu notevolissimo l'assalto tra il Barbassetti ed il Pessina, (nel quale il Barbassetti rimase toccato una sola volta su 4 botte date).

Il maestro Barbassetti ha dimostrato luminosamente, oltre ad una correttezza inappuntabile, un'efficacia straordinaria che meravigliò tutti, provocando alla fine un subisso di applausi.

Bravo Barbassetti!

Spedizioni di cereali a Buttrio. E' stato ammesso che la stazione di Buttrio, ammessa presentemente al solo servizio di viaggiatori, possa accettare le spedizioni di cereali a piccola velocità ed a vagone completo in partenza ed in arrivo, effettuate per conto della ditta Brazzà; con vincolo della ditta medesima per un traffico minimo di 30 vagoni al mese.

A proposito della grandine

che quest'anno sembra voglia onorarci di sue visite non ambite, trascrivo una pagina dal « Memoriale segnato + d. me Joseffo a' Fabris Il 9. m:° Sebastiano d. Listizza, che si conserva tra le memorie della mia famiglia.

1571 il di di giobbia, 6. 7mbrio c.ª hore 22.

Nota Successor l'horreada rouina di questa mia villa di Listizza, essendo li menudi cioè meglio, sorgo et sarasino in apparenza belissimi che quasi passauano il segno et tali che a memoria homini non furno uisti, et della bontà non si potria parlar p. hauerne cominciato far esperientia si judicava tal campo su questa tanella hauer, 15, 16, et 20 stª. di meglio et il simile delle biaue, viense una tempesta tanto horrenda et crudele che non restò pur gamba ne di meglio ne di sarasino in piedi io indico hauer perso delli miei campi meglio stª. 80, et forsi più et con le altre biaue in tutto stª. 150. Io ho fatto il sarzo di tutta la villa io indicai questa tempesta hauer tolto meglio stª. 3000, con le altre biaue in tutto esser presso stª. 5000 tra meio, sorgo et sarasino, la maggior rouina che mai a judicio d'ogn'uno sia stata su questa tanella tutta rouinata tutta tutta rouinata cosa horrenda, et spauenteuole a chi haueua uisto le biade tanto belle che tutti se ne faceuano merauiglia, non fu mai uisto un tal raccolto di menudi, io credo che in tutta questa tanella non era ancora sta tagliado stª. 10 di meio, et manco sorgo, non era cauallo cosi superbo che hauesse trauersato un campo ne di meio, ne di sarasino era miracolo da ueder la bellezza delle biaue et in un tratto fu preso tutto. Nostro S.or Iddio p. l'auenir ci liberi de tali successi et fortune di tempeste che ques'anno sono state et sul grossame, et sul menudo.

ELENA FABRIS BELLAVITIS.

UXORICIDIO

Ci scrivono da Gemona, 22:

Ieri mattina a Peonis, frazione del Comune di Trasaghis avveniva un orribile fatto di sangue.

Il mediatore Celeste Di Santolo detto Ostir d'anni 42, che altre volte mostrò di non avere il cervello a posto, colpito da forte accesso di pazzia, entrato nella stanza ove stava la moglie sua, Anna Fantini d'anni 43, la ferì con un rasojo al collo recidendole la carotide, per cui la povera donna cadde morta istantaneamente, senza emettere neanche un lamento.

Il fatto fece grave impressione anche perchè quella famiglia, delle migliori del paese, viveva in piena pace.

Il Di Santolo, messo dai parenti in condizioni inoffensive, fu fatto subito trasportare all'Ospitale di Udine. (1) Dimostra di essere incosciente affatto di ciò che ha commesso, e questa circostanza riprova che il Di Santolo è un pazzo.

Furono sul luogo per le investigazioni di legge il Pretore di qui ed il medico dott. Zoccolari.

(1) Infatti il Di Santolo fu ricoverato l'altra sera all'Ospitale di Udine nel riparto maniaci. Egli si mantiene indifferente e pare che non sappia nulla di ciò che è avvenuto. E' dunque maggiormente probabile che si tratti di un dramma della pazzia.

(N. d. R.)

Ospizi Marini

29° elenco offerte raccolte da G. Cornelio

Offerte precedenti	L.	1917.48
Beretta co. Fabio	«	5.—
N. N.	«	1.—
F.lli. Angeli Candido e Nicolò	«	20.—
Mangilli marc. Fabio	«	10.—
N. N.	«	1.50
Totale	L.	1954.98

(Raccolta offerte)

Munito di analoga credenziale, il *sig. Cornelio Giovanni* è incaricato di ritirare da coloro che non avessero ancora offerto il loro obolo, quella qualunque somma che credessero elargire onde concorrere a completare i fondi necessari all'invio di buon numero di bambini ai bagni di mare. Il Comitato memore delle prove già avute della carità cittadina confida che nessuno vorrà rifiutare il suo obolo per il benefico scopo e riconoscente antecipatamente ringrazia.

Udine, 15 giugno 1892.

La Presidenza

f. ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

A proposito di una ingiustizia. Neanche da noi fu riprodotta una disposizione ministeriale riguardante l'economo del Collegio Nazionale di Cividale conte Cresci-Antiqui che sappiamo persona sotto ogni aspetto rispettabile.

Ora siamo lieti di apprendere che quella ingiusta disposizione sarà riparata in modo da rendere all'egregio uomo completa soddisfazione che sarà divisa da tutti a Cividale e specialmente da quelli della rappresentanza municipale e dal Consiglio direttivo del Collegio Nazionale.

Una bellissima signorina russa Olga Carolina Behrsin fu Giovanni, di anni 24, che fu arrestata ier l'altro a Pontebba, diretta a Vienna, fu fatta stamattina partire per Roma, ove deve rispondere sull'imputazione di appropriazione indebita di lire 1000 a danno di un signore della capitale ove era *gentilmente* ospitata.

Minaccie di morte. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo Pietro Parmesan da Budoja perchè, in causa di antichi rancori minacciò di morte a mano armata di tridente Anna Bocus e Zenone Stefanutti, e le vie di fatto poterono essere evitate per l'intervento di persone accorse.

La solita disgrazia. L'altra mattina si annegò in un fosso vicino alla casa di abitazione posta in Sesto al Reghena nel casale detto della Riva, il fanciullo Emilio di Angelo Falconier di anni 1 e mezzo circa. Il fatto deve ascriversi a mero accidente.

Avviso interessante ai bachicultori

In questa cessante campagna bacologica — tanto anormale per l'allevamento dei bachi, attesa l'incostante temperatura, la quale, oltre ad essere a quello sempre fatale, scema non poco la forza nutriente della foglia dei gelsi, venne estesamente esperimentato in questa Provincia ed altrove, del **seme bachi**, confezionato dai fratelli sigg. Marchi di Vittorio (Veneto). Quel seme — per la diligente scelta dei bozzoli e vigoria dei soggetti produttori — ha dato, **ovunque** venne collocato, ottimi risultati, sia in qualità, che quantità.

Ciò premesso, è fuor di dubbio, che debbasi prediligere quel seme bachi, cotanto bene preparato, a qualsiasi altra produzione — quand'anche da quella si potesse ottenere una più apprezzabile qualità — poichè essendo più delicata, sarebbe indubbiamente d'incerto prodotto, ripetendosi l'anormalità atmosferica, in quest'anno subita.

Onde per agevolare l'acquisto, oltre a limitare il prezzo a L. 12 per oncia di gr. 30 — pagabili alla consegna del seme — si accorda l'abbuono del 10 0[0 su tale importo, semprechè la sottoscrizione avvenga prima del 10 luglio p. v.

Le sottoscrizioni si ricevono dal rappresentante sottofirmato, che dimora in Udine Via Paolo Canciani n. 9.

Paolo Giacomo Zai

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La replica del *Venditore di uccelli* ebbe il medesimo successo della prima sera.

—

Questa sera riposo.

Domani *Il povero Gionata* operetta comica in tre atti, musica di Carlo Millocker.

L'operetta, mai rappresentata a Udine, ebbe in Germania immenso successo.

La simpatica compagnia, compresa la recita di domani, darà forse due o tre rappresentazioni.

Gli raccomandiamo di non dimenticarsi di farci sentire, se possibile, ancora una volta *Il pipistrello*.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Le Pre aux clercs»	Herold
3. Valzer «Serenata Spagnola»	Metra
4. Scena e Terzetto « I due Foscari »	Verdi
5. Atto IV « Carmen »	Bizet
6. Polka « Donne di cuore »	Farlatti

LIBRI E GIORNALI

« Lo Studente di Padova ». Abbiamo ricevuto il N. 25 (Anno IV) di questo bellissimo giornale, con pupazzetti, che si pubblica a Padova, organo degli studenti di Università.

Abbonamento annuo lire 3.

Badate ai ragnateli

E' uso comune nel popolo di ricoprire le ferite sanguinanti con ragnateli; si crede che questi abbiano un'azione emostatica speciale, benchè in fondo non siano che un assorbente qualunque. Il peggio è che tali ragnateli vengono cercati, per lo più, precisamente negli angoli più sporchi delle stanze, delle stalle e sopratutto delle cantine. Sono appunto i ragnateli dalle apparenze più venerabili che sono più pericolosi: coperti di molto terriccio, hanno tutti le probabilità di contenere il bacillo. I professori Tamassia e Fratini, avendo raccolti parecchi ragnateli in diversi punti della scuola di San Mattia in Padova, provocarono il tetano sperimentale di 50 0[0] delle esperienze.

Se pensiamo che l'uomo è un po' più refrattario del coniglio, ne resta pur sempre un pericolo sufficiente, perchè si escluda assolutamente la pratica di usare de' ragnateli come emostatico, tanto in nome della pulizia quanto, sopratutto, in nome dell'igiene. Che non si tratti di pure speculazioni scientifiche, dimostra il caso stesso che invogliò i suddetti scienziati ad istituire quelle ricerche. Erano essi stati citati come periti in un caso di ferimento seguito da morte.

Un contadino aveva ferito un compagno in una rissa, mediante un colpo di randello; quattordici giorni dopo il ferito era colpito da tetano e moriva.

Questo esito aggravava di molto la posizione dell' imputato; si trattava d'una sgraziata combinazione, è vero, ma la ferita appariva pur sempre la causa del tetano.

I periti, aperta una piccola inchiesta, constatarono che la ferita era stata subito ricoperta da un enorme, sucidissimo ragnatelo, tolto da un angolo della stalla, e rimasto in posto sino al sopraggiungere del medico. I periti non esitarono ad incolpare il ragnatelo d'aver provocato il tetano: e l' imputato, ammessa la provocazione, fu assolto.

E' certo che vent'anni fa una tale circostanza decisiva, ma rintracciabile solo con intelligenti fatiche, sarebbe, con grave danno della giustizia, completamente sfuggita.

Un dramma della gelosia

Martedì sera a Porta San Giovanni, a Roma, avvenne un terribile reato di sangue.

Alfonso Limiti abitava con la moglie e tre figli in una vigna di proprietà di suo zio Giambattista Limiti.

Alfonso dubitava che la moglie avesse relazione con lo zio. Ne avvenivano continui sospetti e scenate.

L'altro ieri, in un momento di gelosia, tirò una revolverata contro lo zio, che riuscì a fuggire incolume.

Allora Alfonso, avvicinatosi alla moglie, le tirò tre revolverate e la uccise. Poscia si costituì.

La fame in Russia

Nei quattro distretti del governo di Toul, il conte e le contessine Tolstoi, in questi ultimi sei mesi di fame hanno personalmente fondato 187 tavole refettori, in 130 delle quali gli indigenti ammessi ricevono minestre di legumi e pane, mentre negli altri 57 non ricevono che la minestra.

Tra gli altri risultati questi refettori hanno servito a convincere i contadini che gli alimenti a loro serviti, come miglio, mais, patate, rape, cavoli, erano più nutrienti e meno cari del pane di cui fanno la loro nutritura abituale. Dal febbraio di quest'anno il conte Tolstoi ha fondate inoltre 80 asili per piccoli fanciulli; i ricoverati sono già ottocento.

Il prezzo di queste fondazioni può calcolarsi a circa un franco e mezzo il mese per ogni fanciullo. Non contento di assicurare in tal modo l'alimento per gli indigenti affamati, il conte Totstoi è loro venuto in aiuto, nutrendone pure i cavalli, fornendo il lino per i loro abiti, delle scorze buone per le loro calzature, e li ha gratificati di soccorsi in denaro per i loro bisogni più urgenti.

Dal 5 novembre 1891 al 12 aprile 1892 l'ammontare delle somme inviate dalla Russia al conte Tolstoi elevasi a 239,000 franchi: quello delle somme venute d'America, d'Inghilterra, di Francia e di Germania elevasi a 10,000 franchi, in tutto 354,000 franchi di cui 276,000 erano già stati spesi al 12 aprile.

Oltre i soccorsi in denaro, il conte ha ricevuto importanti offerte in natura, sia in forma di grano, di farina, di paste alimentari, sia di legna da ardere e di vestiari.

Telegrammi

Processo Ravachol

Montbrisson, 21. Le precauzioni prese dalla polizia onde prevenire qualsiasi tentativo da parte degli anarchici, sono grandi e serie. La sala è circondata da soldati e da gendarmi. Al di fuori si accalca una folla numerosa. Sono presenti all'udienza oltre cinquanta giornalisti venuti da Parigi e da altre città. Il processo ha principio verso le ore dieci. Gl' interrogatori durarono molte ore, ma vennero espletati. Ravachol confessa di essere stato l'assassino dell'eremita di Chambles e l'autore del saccheggio e dell'incendio della casa Loy, ma si protesta innocente per gli altri assassinii, quelli di Lavarizelle e delle Marcon. Tanto il Beala, che la Soubert, negano risolutamente di aver avuto parte nei delitti di Ravachol, di cui furono manutengoli inconsci ed ingannati. Il seguito è rimandato a domani.

Circa all' assassinio dell'eremita di Chambles, Ravachol si espresse come segue:

«Il fatto avvenne nel giugno dell'anno scorso. L'eremita di Chambles, padre Jacques Brunel, nonagenario, viveva tutto solo in mezzo alle montagne del Forez: era un frate che faceva il mendicante e si diceva che con questo mestiere avesse accumulato dei quattrini.»

« Voi siete amico dei preti e dei frati? »

« Non li ho mai amati troppo: ma a me nulla importava della condizione del vecchio eremita. L'ascensione all'eremitaggio fu molto faticosa; arrivato lassù forzai la porta e trovai il vecchio steso sul suo giaciglio che dormiva. Lo svegliai e porgendogli un biglietto da 50 lire, che mi ero fatto prestare, gli dissi che si tenesse il prezzo di alcune messe e che mi restituisse il resto in moneta. L'eremita mi rispose che non aveva a cambiarmi il biglietto da 50 lire: e mentre mi rispondeva tentava di alzarsi dal letto: allora lo atterrai e lo soffocai prima con un fazzoletto, poi col ginocchio (*grande sensazione*). »

« Quando lo vidi immobile mi diedi a frugare e riuscii a rubare circa 30 chilogrammi in monete d'argento e alcune monete d'oro. »

« E avete commessi simili delitti unicamente perchè eravate senza lavoro? — domandò il presidente ».

« Prima di tutto perchè ero disoccupato e poi per provvedere denari per la propaganda ».

« Quale propaganda? »

« Quella delle nostre teorie, delle teorie anarchiche. »

« Voi siete un volgarissimo e brutale malfattore! — gridò il presidente fra le approvazioni del pubblico ».

Terremoto

Roma, 22. L'Ufficio centrale di meteorologia comunica: Si telegrafa da Monte Saraceno, 22 corr. che la scorsa notte, alle 11.30 si è avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, con rombo. Fu avvertita da utta la borgata Mattinata.

Sconfitta della spedizione tedesca

Zanzibar, 21. Si annuncia che la spedizione tedesca, comandata dal barone Bulow, e che era composta di 5 Europei, di 150 Sudanesi e armata di un cannone sia stata sconfitta e parzialmente distrutta a Moshi, il 10 giugno; il cannone è stato preso; i due terzi della spedizione massacrati; un Europeo è stato ucciso, il barone di Bulow e un altro Europeo sono feriti.

La maggior parte dei sopravviventi sonosi recati a Gonga, altri al forte di Mareng, che più tardi è stato sgombrato.

Berkeley, console, ha spedito provviste e medicine a Taveta.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 22 Giugno 1892

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorno	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	1760 75	198 05	3 20	3 60	3 35	3 34
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	71 60	—	—	—	—	3 31

Bollettino

S. Vito al Tagliamento, 22. Pesati chilog. 88, gialli ed incrociati gialli, minimo L. 3.15, massimo L. 3.50.

Palmanova, 21. Quantità contrattate e prezzi: Nostrana gialla e incrociata bianco-gialla, chilog. 2300 da L. 3.00 a 3.20 — Giapponese bianca-verde ed incrociata chilog. 200, da L. 2.50 a 3.00.

Sacile 21. Gialli ed incrociati gialli kg. 159.90 minimo lire 3.35 massimo lire 3.60.

Pordenone, 21. Gialli ed incrociati gialli chilog. 349.60 minimo L. 3.25 massimo L. 3.55.

Cologna Veneta, 21. Gialli europei, mass. 3.77, min. 3,25 med. 3,557 — Giapponesi, a 2,70.

Vicenza, 21. Gialli puri da 3,30 a 3,65 — Incrociati bianco-verdi da 3,40 a 3,55.

Mantova, 21. Gialli da L. 2,90 a 3,50, media 3,35 incrociati, da 2,40 a 3,40, media a 3,10.

Novara, 21. Gialli da L. 3.95 a 3,20, incrociati da 3,50 a 2,50, giapponesi da 3,05 a 3.

Treviso. 22. Verdi da L. 2.90 a 3.17 — Gialli da L. 3.43 a 3.60 — Incrociati da L. 3.30 a 3.46.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE			
Cinquantino	L. 11.25	—.—	All'ett.
Granoturco	» 12.80	13.—	»
Semigiallone	» 13.15	13.30	»
Segala	» 14.70	14.80	Al quint.
Orzo brillato	» 30.—	—.—	»
Frumento	» 21.—	21.50	»
UOVA			
Uova	L. 5.— a	5.50	al cento
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.05 a	1.15	»
Oche vive	» 0.60 a	0.70	»
FRUTTA			
Ciliege	L. 0.20	0.25	»
Fragole	» 0.70	0.75	»
Peri com. di S. Pietro	» 0.40	0.—	»
Armellini	» 0.80	0.85	»
Uva ribis	» 0,35	0.—	»
Uva grespina	» 0.28	0.30	»
LEGUMI			
Patate nuove	L. 0.18	0.22	al kilo
Tegoline	» 0.22	0.30	»
Piselli	» 0.12	0.16	»
Pomidoro	» 0.50	0.60	»
BURRO			
Burro del piano	L. 1.60 a	1.70	al kilo
Burro del monte	» 1.75 a	1.80	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio	» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera	» 4.50	4.75	»	
Fieno dell'Alta I qual.	L. 6.—	7.—	al quint.	
Fieno dell'Alta II »	» 4.60	4.70	»	
Fieno della Bassa I »	» 4.90	5.30	»	
Fieno della Bassa II »	» 0.—	0.—	»	

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.20	2.35	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.10	2.20	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 6.70	7.—	—.—	—.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 giugno 1892

	22 giu.	23 giu.
Rendita		
Ital 5% contanti	95.40	96 30
» fine mese . . .	95.50	96.45
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	303.—
» 3% Italiane . . .	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	483.—	482.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.—	1330.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	252.—	240.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali .	682.—	679.—
» » Mediterranee	531.—	530.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	102.90	102.90
Germania »	127.—	127.—
Londra »	25.94	25.93
Austria e Banconote »	2.17.—	2.17.—
Napoleoni »	20.55	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.—	94.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotatadi fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **40** al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza,** Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

Soggiorno economico

RÖMERBAD

IL GASTEIN DELLA STIRIA

Stazione delle Ferrovie Meridionali dell'Austria (col treno celere distante ore $6\frac{1}{2}$ da Vienna e ore 6 da Trieste.)

Le piu potenti terme di Akratho di 30-31° R. simili alle Terme di Gastein, Pfäfers, Wildbach e di Töplitz.

MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO

Medico dello stabilimento: Signor **Dott. H. Mayerhofer** Chirurgo e Consigliere di Sanità.

Principio della stagione 1 maggio a. c.

Prospetti gratis

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio di minestra per ogni libbra d'amido crudo; *se l'amido* è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si acquista presso l'Ufficio del *giornale di Udine* a L. 1.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accadem. Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati. 3

Lago di Garda SALÒ Lago di Garda

ANNO II° APERTURA I° GIUGNO ANNO II°

HOTEL SALÒ

Stabilimento idroterapico Balneare

Bagni colle acque **termali solforose** della Fonte di **Sermione**

Il lusinghiero successo della scorsa stagione balnearia e le incoraggianti parole degli ospiti indussero i sottoscritti ad ampliare il loro Stabilimento. — Il numero delle stanze è notevolmente aumentato; una vasta sala è riservata alla ginnastica medica; la sala idroterapica è arredata di nuovi apparecchi

La cura medica è sempre affidata algi egregi medici:
Dott. Augusto Tebaldi Professore alla R. Università di Padova.
Dott. Pietro Rini Primario al Civico Spedale.

Il massaggio verrà praticato dalla Signora Anna Doganowki che risiede a Milano.

Per programmi rivolgersi ai proprietari. **Triaca** e **Guastalla**

LÉSSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**.

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami*, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti